

[Tapez ici]

*Durante la presentazione dell'Audio libro 'Coi piedi nudi' il 13 dicembre 2017 ps Paola Francesca ha fatto un breve intervento che vi condividiamo.*

“Prima di tutto vorrei ringraziare tutti voi qui presenti, ma in modo particolare chi ha preso l’iniziativa ed ha portato a termine l’edizione di questo audio-libro e quanti vi hanno collaborato: so che investirsi in questo è stato il loro modo di aderire ai valori che piccola sorella Magdeleine ci trasmette.

E siccome il prof. Rondinara nell’introduzione del libro ci parla di umanità e piccola sorella Magdeleine ci invita a vivere pienamente la nostra umanità, non posso che confessarvi l’emozione profonda che ho provato ascoltando il CD: le voci dei lettori, con la bella musica di fondo, rendono presente piccola sorella Magdeleine ancora oggi con il suo messaggio, come se loro volessero incarnarlo di nuovo...

Più mi immergo nella vita e nei testi di piccola sorella Magdeleine e più mi rendo conto fino a che punto ciò possa essere un messaggio di speranza, un cammino praticabile per noi oggi, nella nostra realtà quotidiana. Il suo segreto è molto semplice: un cuore pieno di Amore! Sì, un cuore che si è lasciato riempire dall’Amore del Signore e dalla sua tenerezza e che diventa veicolo di questa tenerezza verso tutti i piccoli, verso l’altro chiunque egli sia *‘al di là delle differenze di età, temperamento, cultura, fede o nazionalità’* come le piaceva ripetere. Per noi oggi la differenza è spesso vissuta come una minaccia, che ci spinge alla difesa e talora addirittura all’attacco preventivo!

Il cuore di piccola sorella Magdeleine ardeva di un amore infinito per Dio e si è lasciato accendere dal Fuoco dell’Amore per spargere ovunque scintille d’Amore, come le piaceva dire, visto che le scintille possono diventare veri focolai e possono infuocare il nostro mondo.

Quello che mi appassiona in lei è proprio questa umanità nel senso più profondo della parola: umanità capace di ‘miracoli’ d’amore, ma anche umanità nella sua fragilità e nella sua imperfezione. Quante volte piccola sorella Magdeleine dice di essere ‘uno strumento contorto’!... ed in effetti lo era, come me, come...ognuno di noi!

Un esempio, tra i tanti. Un ricordo che chiamerei ‘formatore’. Ero allora giovane novizia ad Aleppo. Avevamo da poco cambiato casa per essere inserite in un quartiere più popolare di dove abitavamo prima. Era un piccolissimo appartamento, di cui la sorella con cui vivevo, fece la piantina per mandarla a piccola sorella Magdeleine. Eravamo così felici di mostrarle ciò che avevamo cercato per mesi e che sentivamo ci avrebbe aiutato a vivere meglio la nostra presenza... ed ecco che la risposta che ricevemmo fu un rimprovero che ci stupì e fu una vera doccia fredda! Ma ciò che è importante è la seconda tappa: ci siamo potute spiegare ed ecco una sua seconda lettera ... di scuse, perché aveva reagito troppo rapidamente, senza cogliere tutta la complessità della situazione! Vi assicuro che questo episodio per me è stato più ‘propedeutico’ di 100.000 conferenze! Lei, la fondatrice si scusava con noi...! E io, giovane in formazione facevo fatica a scusarmi anche per cose più importanti...è questo che io chiamo essere umana! Ci si può sbagliare,

[Tapez ici]

ma l'importante è riconoscerlo, saper fare un passo verso l'altro. Le piccole sorelle che hanno vissuto accanto a lei ci raccontano come a sera lei volesse sempre fare un passo per riconciliarsi con la ps con cui aveva avuto uno screzio o una discussione troppo animata durante la giornata.

Magdeleine non faceva grandi discorsi, ma viveva. Nei suoi scritti non troviamo grandi trattati, ma attraverso il concreto delle sue giornate, attraverso i suoi incontri, i suoi gesti, troviamo la semplicità del Vangelo che si concretizza. Ha voluto cercare le popolazioni più isolate in Amazzonia, o nella foresta del Camerun o tra i ghiacciai dell'Alaska, o nelle *favelas* o nei campi Rom per esprimere loro la tenerezza di quel Bimbo-Dio che le aveva rapito il cuore. Ha voluto superare le barriere più chiuse per proclamare la Fraternità e ai suoi tempi non si viaggiava come oggi... Oserei dire che non si è lasciata fermare da niente: né dalle difficoltà, né dalle consuetudini dell'epoca, né dalle distanze o dalle frontiere. Ha voluto farsi vicina ai più piccoli, nelle zone più lontane, raggiungendo l'altro nella sua realtà, condividendone il modo di vivere. Nel difficile contesto coloniale della prima metà del secolo scorso, in piena II guerra mondiale, Magdeleine ha fondato la Fraternità nel Sahara, andando al di là della mentalità dell'epoca dove gli europei vivevano ben separati dagli autoctoni. Per lei quelle persone, ormai semi-sedentarizzati e impoveriti dalla colonizzazione, sono i suoi amici. Con loro c'è una reciprocità per cui lei arriva a farsi garante per loro di fronte alle autorità civili, ma anche loro si fanno suoi garanti custodendo la casa nei periodi di assenza, rispettando i suoi tempi di preghiera, insegnando alle nuove sorelle l'arte del vivere nel contesto dell'oasi o sotto la tenda nel deserto ... è per questo che potrà dire che *è possibile che ci sia una vera amicizia, un affetto profondo tra persone che non sono né della stessa religione, né della stessa razza, né dello stesso ambiente.* Questa esperienza fondante le permetterà di entrare *'coi piedi nudi'* nei paesi più chiusi, facendo entrare nel suo cuore ogni persona incontrata come se fosse l'unico amico: cristiano o musulmano, ebreo o buddista, marxista o ateo perché non si ha il diritto di *'continuare a lasciare degli esseri soffrire intorno a noi senza andare verso di loro'*.

È questo l'altro grande segreto del cuore di Magdeleine: l'Amore sa far fiducia! L'atteggiamento di fiducia del bimbo verso il Padre, diventa fiducia anche verso il fratello. Incarnare il valore evangelico dell'infanzia spirituale era per Magdeleine fare fiducia a chi incontrava, perché in ognuno sapeva riconoscere l'Immagine del Creatore. Anche quando l'umanità dell'altro è ferita e sfigurata. Ha fatto fiducia agli abitanti dell'oasi di Touggourt, così come in seguito ha fatto fiducia al girovago che veniva regolarmente a trovarla a Roma e che la chiamava affettuosamente *'mamma Maddalena'*. Ha fatto fiducia a quelle tribù isolate sulle Ande o nella foresta, in mezzo alle quali *'seminava'* le piccole sorelle; ha fatto fiducia a noi, piccole sorelle, perché con tutti i nostri limiti continuassimo a vivere l'avventura dell'Amore! Effettivamente Magdeleine andava incontro all'altro disarmata... coi piedi nudi, le mani aperte per ricevere.

Proprio qualche giorno fa papa Francesco qui a Roma rivolgeva la sua preghiera a Maria perché aiuti 'questa città a sviluppare gli "anticorpi" contro alcuni virus dei nostri tempi': indifferenza, paura dell'altro, sfruttamento...Credo che piccola sorella Magdeleine ci possa aiutare in questo, lei che così spesso parlava di UNITA'. Unità nel senso di comunione, di rispetto reciproco che mi permette di incontrare l'altro nella sua umanità, che sia simile o diverso da me.

[Tapez ici]

Per concludere vorrei condividervi l'immagine che mi veniva in mente in questi giorni pensando ad oggi. Piccola sorella Magdeleine per portare a tutti il messaggio della tenerezza di Dio aveva una grande fantasia, quella dell'innamorata che trova ogni mezzo per parlare di Colui che ama... Ecco pensavo che certamente starà sorridendo vedendo uscire questo audio libro. Lei che viaggiava tanto per accendere scintille d'Amore in tutto il mondo, non si meraviglierà se in macchina ascoltiamo il CD, recandoci anche noi '*coi piedi nudi*' a testimoniare il Vangelo, sul luogo del lavoro o in famiglia o tra amici! ”